

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

20-10-2024

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	20/10/2024	5	Ieri dal Meloncello al Santuario di San Luca si è svolta la XXII edizione del Passamano <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	20/10/2024	6	La visita di Maria all'Interporto <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	20/10/2024	7	Il Cartellone <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	20/10/2024	7	Il bancario in marcia da otto giorni per aiutare l'Antoniano = Otto giorni in marcia per aiutare la mensa I 215 chilometri di Rocco e quei 300 pasti regalati <i>Daniela Corneo</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	20/10/2024	46	Quartirolo da applausi As Corlo, atto di forza Cavezzo al fotofinish <i>Gabriele Farina</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	20/10/2024	49	Calcio a 5 Lo Sporting Modenabrilla Grande successo a Pieve di Cento <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI PARMA	20/10/2024	34	Placido, eterno visionario E in Iran libri contro il regime <i>Filiberto Molossi</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	20/10/2024	2	Il maltempo non da tregua Anche il Po ora fa paura = Il Po superala soglia di attenzione Divieti e sgomberi in lidi e golene <i>Mauro Pinotti</i>	15
LIBERTÀ	20/10/2024	55	Trasferita a Modena per crescere ancora <i>Redazione</i>	18
NUOVA FERRARA	20/10/2024	33	Fra Portuense e Centese un derby tanto atteso Il Mesola prova la fuga <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA BOLOGNA	20/10/2024	5	Civici, no vax e camici bianchi, chiuse le liste per le Regionali = Infermieri, no vax e pro Vannacci gli ultimi nomi per le Regionali <i>E.c</i>	20
REPUBBLICA BOLOGNA	20/10/2024	11	La vera storia dell'omicidio di Annibale Bentivoglio <i>Emilio Marrese</i>	22

Ieri dal Meloncello al Santuario di San Luca si è svolta la XXII edizione del «Passamano»

Ieri dall'arco del Meloncello al santuario della Madonna di San Luca si è svolta la XXII edizione del «Passamano per San Luca» organizzata dal Centro Internazionale di Didattica della storia e del patrimonio - Dipast - del Dipartimento di scienze dell'educazione dell'università di Bologna, in collaborazione con il Comune di Bologna e l'Arcidiocesi. Si tratta dell'ormai tradizionale catena umana, formata in larga parte da studenti, che rievoca ogni anno il gesto collettivo che il 17 ottobre 1677 consentì di trasportare sul colle della Guardia i materiali necessari per iniziare la costruzione del tratto collinare del grande portico. Già negli anni scorsi il «Passamano» ha coinvolto migliaia di persone nel segno dell'impegno per la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico che richia-

ma alla solidarietà civica e tra i popoli. Quest'anno i partecipanti si sono passati di mano in mano oggetti simbolici: trentacinque formelle realizzate dall'artista Gianni Buonfiglioli e le bandiere del mondo. L'adesione è stata particolarmente alta e significativa: oltre millecento studenti e studentesse di ogni ordine e grado (dall'infanzia all'università), provenienti da Bologna e dalla città metropolitana (Marzabotto, Bazzano, Pianoro, Anzola, Ozzano, Castel Maggiore, San Lazzaro, Medicina). A cui si è aggiunta la partecipazione corale dei sindacati, delle associazioni e della cittadinanza.



Peso:6%

Giovedì 10 l'Icona della Beata Vergine di San Luca, per la prima volta ha percorso uno dei più importanti hub logistici d'Italia. Nei prossimi giorni sarà ad Argelato, Statico e Casadio

La visita di Maria all'Interporto

L'incontro si è svolto nell'ambito della visita alla Zona pastorale di San Giorgio-Bentivoglio-Argelato

DI ANDREA CANIATO

La Madonna di san Luca all'Interporto. Nell'ambito della visita alla Zona pastorale San Giorgio-Bentivoglio-Argelato, l'icona della patrona dei Bolognesi è entrata nella cittadella della logistica: 130 aziende per 6.000 lavoratori. Monsignor Pietro Franzoni, parroco di Bentivoglio, l'ha scortata nelle soste che ha compiuto davanti ad alcune aziende, per ricevere il saluto di lavoratori e lavoratrici, insieme a don Paolo Dall'Olio, direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro, e don Matteo Prosperini, direttore della Caritas diocesana, accompagnati da Alessandro Alberani, direttore di logistica etica. Nel magazzino 9.6 di One Express è stata celebrata la Messa in presenza dell'Immagine. Lo skyline del santuario è ben visibile

dall'Interporto ed è la prima volta la che l'icona stessa della Vergine entra in questa area così significativa per la vita del territorio. La sua presenza è stata anche l'occasione per riflettere sull'etica del lavoro e la sicurezza nei luoghi produttivi, oltre che per rinsaldare il legame tra l'hub e la città. L'Immagine ha sostato anche davanti al Centro di ascolto della Caritas, inaugurato lo scorso undici novembre alla presenza del cardinale Matteo Zuppi, e che si occupa di ascolto e accoglienza della persona e di tutti suoi bisogni, orientando e accompagnando verso i servizi e le risorse presenti sul territorio. «Questo è un luogo nel quale,

soprattutto, lavorano le persone - ha detto Marco Spinedi, direttore dell'Interporto bolognese ai microfoni di Trc -. Si tratta di individui tutti

diversi, con provenienze differenziate e, a volte, anche segnate da alcune fragilità. Ancora di più, dunque, l'evento di oggi ci tocca ed emoziona rendendoci un po' più orgogliosi della funzione che svolgiamo per tutta la città». «Quello odierno è un avvenimento davvero unico - nota Claudio Franceschelli, presidente di One Express - e, per questo, non posso che ringraziare l'Interporto per l'opportunità che ci hanno dato. Appena ci hanno domandato la disponibilità, abbiamo subito accettato dandoci da fare per allestire al meglio il nostro magazzino. I nostri ragazzi sono particolarmente contenti di aver partecipato, e credo che questo evento sia anche un modo per rinsaldare l'unione con e fra i nostri ragazzi». «Oggi il rapporto fra questo posto e Bologna si fa più stretto - afferma

Giuseppe Dall'Asta, direttore dell'Interporto bolognese -, il che fa parte della nuova fase che questa realtà sta vivendo. Per troppo tempo, forse, siamo stati un'isola un po' separata dal contesto del territorio cittadino. Ora, con questa iniziativa, ma anche con molti altri progetti che abbiamo in cantiere, l'obiettivo diventa quello di far conoscere a Bologna il suo territorio metropolitano e viceversa». L'itinerario dell'Icona prosegue da oggi a martedì ad Argelato e, dal 24 al 27, a Statico e Casadio.



La Messa all'Interporto



Peso:23%

appuntamenti per una settimana

IL CARTELLONE

Dialogo cristiano-islamico, incontro alla Barca su «Una pace giusta per tutti i popoli»
Fter, martedì si parlerà de «La Città della Fine. Gerusalemme nell'escatologia»

diocesi

NOMINE. L'arcivescovo ha nominato: don Lorenzo Falcone parroco a Santa Caterina di Gallo (Ferrarese) e arciprete a Malalbergo, amministratore parrocchiale di Passo Segni; don Giuseppe Mangano officiante a San Pietro in Casale.

UFFICIO DIALOGO INTERRELIGIOSO. 23° giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico. Sabato 26 alle 16,30 incontro su «Una pace giusta per tutti i popoli» nella parrocchia di Sant'Andrea della Barca. Interventi di: Don Andrés Bergamini, parroco, Hamadi Mountassir, presidente della Comunità islamica della Zona Barca, Marialuisa Cavallari del Comitato promotore della Giornata del Dialogo, Matteo Marabini dell'associazione «La strada».

parrocchie e chiese

ZONA PASTORALE PERSICETO. Sabato 26 ottobre alle 19 alla parrocchia di San Camillo De Lellis (San Giovanni in Persiceto), nell'ambito del «Congresso eucaristico dei giovani» a partire dalle 19 hamburgerata, festa e musica fino alle 23.30. Alle 24, Messa e adorazione. Per info: www.parcchiapersiceto.it o pagina Instagram [giovani_zp_sangio](https://www.instagram.com/giovani_zp_sangio).

associazioni

ANTONIANO. Martedì 22 alle 18 nella mensa Padre Ernesto, Antoniano, (via Guinizelli, 3), presentazione del nuovo libro «Globesity. La fame del potere» di Andrea Segrè, docente di Economia circolare all'Università di Bologna. L'Antoniano e «Bologna for climate justice», in collaborazione con «Ex Aequo» programmano tre documentari dedicati al tema del cibo e dello sfruttamento alimentare. Il primo giovedì 24 «Until the end of the world» di Francesco De Augustinis, un'indagine giornalistica che esplora l'impatto dell'acquacoltura sul

sistema alimentare globale.

FESTIVAL ORGANISTICO SALESIANO. Venerdì 25 alle 21, nella chiesa di San Giovanni Bosco, concerto di Stefano Perrotta per la rassegna «ArmoniosaMente».

OFFICINA SAN FRANCESCO. Sabato 26 alle 17.45 nella Biblioteca San Francesco conversazione di Rosa Cafiero (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) su «Nella fucina di un maestro di cappella francescano: Antonio Maria Amone».

CIRCOLO SAN TOMMASO D'AQUINO. Venerdì 25

alle 21 per il ciclo « Tesori da scoprire» visita alla Basilica di San Francesco. Info:

www.circolosantommaso.org

ASSOCIAZIONE «ABRAMO E PACE». Mercoledì 23 al Centro Zonarelli dalle 15.30 alle 17.30, «Gli disse Gesù Io sono la via, la verità e la vita (Gv 14,5) – Il pellegrinaggio nel Cristianesimo» a cura di Olimpia Miglio, docente dell'Università di Pavia e dell'Arcidiocesi di Lucca. Per info: www.abramoepace.com.

CIF. Martedì 22 alle 16.30 in sede (via del Monte, 5) primo incontro con Maurizia Bolognesi, dietista, sul tema «La buona alimentazione. Comportamenti e scelte alimentari più corretti e sicuri»; il secondo sarà martedì 5 novembre.

UNITALSI. Giovedì 24, nella sede della Sottosezione di Bologna (via Mazzoni, 4/6), incontro di fraternità con i partecipanti ai pellegrinaggi Unitalsi 2024. Alle 18 Messa, alle 19 incontro conviviale di fraternità.

LAICI DOMENICANI. Sabato 26 in Piazza San Domenico 13 per «Colloqui a San Domenico» alle 16.30 «Educare all'amicizia», proposta per giovani, genitori ed educatori con Andrea Spiezio; a seguire «Il tormento e l'estasi. La fede alla prova del dolore» con padre Maurizio Botta.

cultura

FTER. Martedì 22 dalle 17, nell'Aula Magna del Seminario, si parlerà de «La Città della Fine. Gerusalemme nell'escatologia ebraica, cristiana e islamica». L'evento, aperto a tutti e coordinato dal Dipartimento di teologia dell'evangelizzazione della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (Fter) in collaborazione con la Fondazione «Pietro Lombardini», si inserisce nell'omonimo ciclo seminariale.

FUTURO PLURALE. Biennale dell'economia cooperativa di Legacoop. Il 24 e 25 torna l'appuntamento sulla cooperazione in Italia, che sarà inaugurato alla presenza del Presidente della Repubblica. Al centro della manifestazione, i temi dello sviluppo e della crescita sostenibile e il ruolo della



Peso:33%

cooperazione. Dopo l'inaugurazione, agli eventi parteciperanno componenti delle istituzioni europee come Ruth Paserman, della Direzione per l'occupazione e gli affari sociali della Commissione; politici come Enrico Letta e Paolo Gentiloni; economiste come Lucrezia Reichlin e Noreena Hertz; personalità della società civile, come don Luigi Ciotti; esponenti di enti come il segretario della Cgil Maurizio Landini, il vicepresidente di Confindustria Maurizio Marchesini, il presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Info: www.biennale.coop

RASSEGNA CINECLASSIC. Martedì 22 alle 15.30 e alle 18 al Res Art (via Riva Reno, 57), proiezione di «Partita d'azzardo» film del 1939 diretto da George Marshall con interpreti principali Marlene Dietrich, James Stewart. Ingresso euro 7. Info: balsamobeatrice@gmail.com

INCONTRI ESISTENZIALI. Martedì 22 alle 21 nella chiesa di Santa Cristina (p.zzetta Giorgio Morandi, 2), concerto di Pietro Fresa dal titolo «Le note di Amadeus», musiche di Mozart.

MUSICA INSIEME. Oggi alle 18 all'Oratorio di San Filippo Neri, 5° edizione di «Vite straordinarie», ciclo di proiezioni a ingresso gratuito dedicato ai protagonisti della cultura e della società. Giovanni Sollima presenterà «N-Ice» Cello, docu-film di Corrado Bungaro

CONOSCERE LA MUSICA. Mercoledì 23 alle 20.30, nella Sala Marco Biagi (via Santo Stefano 119), concerto con Giuliano Adorno al pianoforte.

MUSEI CIVICI. È in corso e termina il 23 marzo nella sede del Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, la mostra dossier «L'album inedito di Giacomo Savini. Pittura di paesaggio al Museo Davia Bargellini». Nella sede del museo è conservato un importante nucleo di oli e

tempere di Giacomo Savini. La rassegna costituisce una preziosa occasione per far riemergere la consistenza qualitativa di un artista poco noto. Info: www.museibologna.it/daviabargellini.

ISTITUTO DI CULTURA GERMANICA. Oggi alle 17 rassegna teatrale musicale «Spiel und Sing» - VII stagione - Colloquio notturno con un uomo disprezzato. Info: 05174459292

FONDAZIONE ZERI. Mercoledì 23 alle 17.30, Conferenza di Maichol Clemente su «E nel vedere e rivedere ci vuol metodo. Gian Lorenzo Bernini e il San Sebastian». Maichol Clemente racconterà l'avventura di una straordinaria scoperta: il ritrovamento del San Sebastiano commissionato a Gian Lorenzo Bernini dal cardinale Pietro Aldobrandini nel 1618.

SUCCEDE SOLO A BOLOGNA. Spettacoli gratuiti al teatro Mazzacorati. «Suoni senza tempo: da Bach a Mozart» alle 11, «La magia del pianoforte» alle 17, «La camicia dell'uomo contento» alle 21. Il calendario aggiornato con tutte le iniziative in programma è disponibile sul sito www.succedesoloabologna.it

ERA BOLOGNA. Mercoledì 23 alle 17,30 nella sede Ascom (Strada Maggiore, 23) conferenza di Daniele Benati su «Guido Reni e il Caravaggio». Info: 0516487520.

società

FORMAZIONE PER GIORNALISTI. L'Ordine giornalisti Emilia-Romagna e l'Unione cattolica stampa italiana regionale organizzano un corso per giornalisti dal tema «Intelligenza artificiale, il pensiero, i linguaggi e la deontologia» nel Palazzo della Cooperazione - Sala Bersani (via Calzoni, 1/3). Data inizio: giovedì 24 alle 9.30. Interventi di Silvestro Ramunno (presidente Ordine dei giornalisti Emilia-Romagna) Francesco Zanotti (presidente Ucsi Emilia-Romagna), Maria Elisabetta Gandolfi (caporedattrice «Il Regno»), Luigi Andrea Rancilio (di Avvenire), Davide Imeneo (direttore del settimanale «Avvenire di Calabria»).



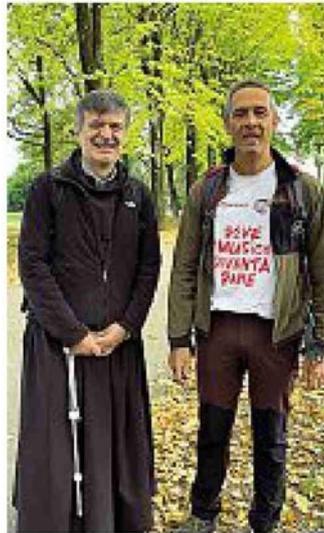
Peso:33%

LA MENSA IL BOOM DEI GIOVANI VOLONTARI

Il bancario in marcia da otto giorni per aiutare l'Antoniano

Si è messo in marcia otto giorni fa sul Cammino di Sant'Antonio per raccogliere fondi per la mensa dell'Antoniano. La storia di Rocco Fornabaio, 55 anni, dipendente Bper e volontario da 4 anni in Antoniano. Oggi l'arrivo a Bologna dopo 215 chilometri e 300 pasti donati.

È boom di volontari in Antoniano: sono 979 e il 30% dei 239 nuovi arrivati sono under 30 che regalano il loro tempo. Nel Bilancio sociale 2023 i numeri parlano «25.100 ore di lavoro donate che hanno un valore economico di quasi 374mila euro». a pagina 7 **Corneo**



«Otto giorni in marcia per aiutare la mensa» I 215 chilometri di Rocco e quei 300 pasti regalati Il volontario sul cammino di Sant'Antonio, oggi l'arrivo

La storia

di **Daniela Corneo**

Ce l'ha quasi fatta. Nonostante la pioggia torrenziale, ieri è riuscito ad arrivare a Castel Maggiore. Oggi, se tutto va bene, tornerà a Bologna e arriverà direttamente nella mensa

dell'Antoniano. Lì dove è nato tutto. Ed è pure cresciuto un bel po' in pochi anni. Rocco Fornabaio, 55 anni, tre figli, un lavoro in Bper, una passione per il teatro e un'altra per il

trekking, è arrivato a Bologna quattro anni fa dalla Basilicata. Faceva il volontario lì, non ha voluto smettere nemmeno quando ha cambiato città. Così, solo due giorni dopo esser-



Peso: 1-7%, 7-54%

si trasferito sotto le Due Torri, si è presentato in Antoniano, ha messo a disposizione parte del suo tempo, e ha iniziato a servire nella mensa per i poveri due volte al mese. Li ha conosciuti tutti, o perlomeno molti, e oltre che servirli a tavola, a un certo punto li ha spinti a raccontare le loro storie attraverso il teatro: ne è nato uno spettacolo commovente, racconta chi ha potuto vederlo.

«Ma sono anche un grande camminatore, faccio parte di Trekking Italia e accompagno le persone lungo i cammini. Mi sono detto che avrei potuto coniugare i due mondi e fare una raccolta fondi per donare pasti alla mensa», racconta Fornabaio mentre è sotto la pioggia battente nella penultima tappa del suo viaggio lungo il Cammino di Sant'Antonio, quella che da Malalbergo ieri l'ha portato a Castel Maggiore. L'iniziativa si chiama «Pasto dopo pasto», toglie le

«t» e diventa passo dopo passo, quello che sta facendo lui da domenica della scorsa settimana. Otto giorni per percorrere 215 chilometri: da Camposanpiero, in provincia di Padova, dove inizia il Cammino ufficiale di Sant'Antonio, fino a Bologna, in via Guinizelli, dove tutti i giorni si distribuiscono centinaia di pasti ad altrettante persone in difficoltà. Che aumentano, di anno in anno, e quindi c'è bisogno di sostenere un'attività che sta diventando essenziale. «Abbiamo lanciato una raccolta fondi — spiega Rocco — per sostenere la mensa, a oggi abbiamo raccolto quasi 1.500 euro». Che sono 300 pasti per l'Antoniano.

Cosa spinga una persona a mettere tempo e corpo in un'impresa di questo tipo è un fatto spesso molto personale. Ognuno ha la sua storia, le sue ferite da colmare, le sue ombre da sconfiggere. Per Rocco non è stata una questione di vuoti,

ma di pieni. E quasi con timidezza che spiega il suo perché intimo: «Ho avuto tanto dalla vita, una bella famiglia, un bel lavoro, la tranquillità per fare quello che mi piace, ma altri non hanno avuto la stessa possibilità e questo non l'ho mai trovato giusto. Quindi mi sono sempre detto: "Se riesco a far salire anche di una sola goccia il benessere di qualcuno, son contento". E poi in Antoniano ho modo di conoscere da vicino la realtà di chi vive in strada, non importa che sia una realtà bella oppure no, ma è una realtà su cui da volontario ho potuto aprire gli occhi, che esiste e non posso voltarmi dall'altra parte fingendo che non sia così».

Non l'ha certo fatto Rocco che otto giorni fa, grazie alle gambe forti di chi ormai ha fatto quasi tutti i Cammini che ci sono in Italia, si è messo in marcia per sensibilizzare altre persone, per spingerle a non voltarsi dall'altra parte, anche

solo donando 5 euro, il costo che ha per l'Antoniano un pasto nella sua mensa. Nella prima tappa, da Camposanpiero fino a Padova, al suo fianco c'era il direttore dell'Antoniano, fra' Giampaolo Cavalli, oltre a Iole, responsabile fundraising in Antoniano, e a Pasquale, antropologo che collabora sui singoli progetti. «Nella tappa da Monselice a Rovigo, 35 chilometri, mi hanno raggiunto i miei due figli più grandi, Marialucia, 24 anni, e Giambattista, 22 anni». Ieri da Bentivoglio a Castel Maggiore, sotto il diluvio, gli è stata a fianco un'altra volontaria della mensa. E oggi, nel giorno dell'arrivo a Bologna, il gruppo che sosterrà Rocco aumenterà, si uniranno a lui amici, familiari, volontari di Antoniano: «Arriveremo direttamente in mensa, speriamo per l'ora di pranzo». Pasto dopo pasto, passo dopo passo.

daniela.corneo@rcs.it

Da Padova a Bologna Sono partito con fra' Cavalli e concluderò il viaggio dove servo i poveri due volte al mese



Il volontario Rocco Fornabaio, 55 anni, dipendente di Bper a Bologna



Prima tappa La prima tappa del cammino di Sant'Antonio con fra' Cavalli



Arrivo a Padova Fornabaio con fra' Cavalli, Iole e Pasquale di Antoniano



I figli in cammino Rocco raggiunto in cammino dai figli Marialucia e Giambattista



Peso:1-7%,7-54%

Oggi il debutto della Stadium a Mirandola Quartirolo da applausi As Corlo, atto di forza Cavezzo al fotofinish

di **Gabriele Farina**

L'allerta rossa cancella il sabato sul parquet per le squadre modenesi impegnate nella Serie B nazionale e nella CeD regionale.

Oggi sarà in campo la Stadium Mirandola per l'esordio stagionale al PalaSimoncelli. I gialli di Roberto Bicego affrontano alle 18 i bresciani dello Zotup Scanzarosciate nel secondo turno del girone C di B maschile.

Rimandate tutte le altre partite di B maschile, B1 e B2 femminile con squadre modenesi protagoniste.

In Serie C e in Serie D si è giocato venerdì sera. Nel girone A della C maschile l'As Corlo è stato sconfitto in tre set sul parquet del Real Sala

Bolognese. Nel girone B di C femminile la squadra biancoverde ha vinto al tie-break in casa con la Polisportiva Persicetana. Nel girone A di C femminile l'Holacheck Mondial Quartirolo ha sbandato Piacenza in tre set.

Nel girone B di B maschile il Sassuolo ha sconfitto in quattro set tra le mura amiche il Quivolley. Vibrante successo ai vantaggi del quinto set per il 3M Cavezzo in casa con il Crevavolley. L'Holacheck Maritain ha superato in casa la Libertas Fiorano nel derby (3-1).

Nel girone C la Bper Banca Modena Volley è tornata con tre punti dalla trasferta sul campo del Beach&Park San Marino (1-3). Con lo stesso punteggio la Polispor-

tiva Modena Est s'è imposta in casa con la Nuova Consolini San Giovanni in Marignano. Sempre in quattro set sono arrivate due battute d'arresto per altrettante formazioni modenesi. L'Enjoy Coffee and More Spezzanese Anderlini s'è arresa in casa al Sa.Ma Portomaggiore, il Soliera Volley 150 è stato battuto a San Giorgio in Piano dalla Carpanelli. ●

REAL SALA	3
HYDRA ITALIA	0

Serie C maschile girone A

REAL SALA BOLOGNESE: Cori, Toscani, Sanpaoli, Gallesi, Bollini, Marchesini, Ceccarelli, Dalla Casa, Marini, Lamberti, Arnodò Lib1. All. Bucci

AS CORLO HYDRA ITALIA: Vellani 11, Messori 4, Pizzetti F. 6, Buratti 2, Ferrarone, Pizzetti G. 1, Bazzani, Carone 8, Incerti Barozzi 8, Dallari 1, Pieroni Lib1, Nigro Lib2 ne. All. Ravazzini, vice Bellini

PARZIALI: 25-21, 25-21, 25-19

NOTE: ace 2-2, battute sbagliate 7-9, muri 7-1

PIACE	0
MONDIAL	3

Serie C femminile girone A

BFT BURZONI PIACE VOLLEY PIACENZA: Bossalin, Paounov, Bertolamei, Ferri, Cristalli, Cappellini, Pedrazzini, Decarli, Molinaroli, Fontanella, Guienne, Mori, Vuiaroli Lib1, Sacchi Lib2. All. Vassallo, vice Brambillaschi

HOLACHECK MONDIAL QUARTIROLO: Ehlers 5, Lusvardi, Di Vizio C 14, Bulgarelli, Seidenari 9, Gasparini 2, Rossetto 13, Laube 2, Bianculli Carra Magnanini 10, Manicardi Lib1, Di Vizio M Lib2. All. Furgeri, vice Guaitoli

PARZIALI: 23-25, 14-25, 20-25

NOTE: ace 3-6, battute sbagliate 6-15, muri 5-7



AS CORLO	3
PERSICETANA	2

Serie C femminile girone B

AS CORLO: Cambi 1, Giannini 17, Turci 9, Nobili, Soli ne, Morselli Lib1, Barbieri 7, Cietelli Lib2, Fontana M 24, Contri 10, Mammì 7, Fontana G 4, Lai, Fòrnero ne. All. Guidotti, vice Salini

UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA: Capelli 9, Vincenzi, I Antuono L2 ne, Panza 3, Forni E, Donati ne, Conte 21, Caboni, 11 Forni S, Fagnani, Quaquarelli 9, Capasso L, Veronesi ne, Marchesini 4. All. Puzzo, vice Porrelli

ARBITRI: Putzu e Yahiaoui

PARZIALI: 21-25 (24), 25-22 (23), 25-15 (26), 23-25 (27), 15-2 (10)
NOTE: spettatori circa 180, ace 11-7, battute sbagliate 13-10, muri 7-8

3M CAVEZZO	3
CREVAVOLLEY	2

Serie D maschile girone B

3M PALLAVOLO CAVEZZO: Giovannelli 10, Valeri, Benatti 10, Becchi 9, Malavasi 1, Stevanin 26, Sgambelluri Lib1, Dotti Lib2, Camuri, Gambuzzi 18, Zucca ne. All. Scacchetti

E-MAKING CREVAVOLLEY.NET CREVALCORE: Cestari, Gala, Dimaio, Soli, El Bouzidi, Balboni, Biagi, Vermeti, Zambelli, Pancirolli, Ropa, Orlando, Curto Lib, Dondi Lib. All. Cifariello

PARZIALI: 25-23, 33-35, 25-13, 21-25, 16-14

NOTE: Cavezzo ace 7, battute sbagliate 15, muri 5

SAN MARINO	1
BPER BANCA	3

Serie D maschile girone C

BEACH&PARK VOLLEY SAN MARINO: Mularoni, Mazza D, Garattoni, Gasperoni, Morelli Lib, Borghesi, Giri, Cicconi, De Luigi, Fiorentini, Mazza F, Tura Lib. All. Mussoni

BPER BANCA MODENA VOLLEY: Pavese 3, Curti 2, Pisani 2, Tabi 3, Soprani ne, Screti 16, Denina 17, Sala 3, Borsari 4, Nannini 1, Mamei 2, Galvani Lib1, Casolari Lib2. All. Manelli, vice Zanoli

PARZIALI: 22-25, 23-25, 25-21, 20-25

NOTE: Bper Banca ace 5, muri 7

ENJOY COFFEE	1
PORTOMAGGIORE	3

Serie D maschile girone C

ENJOY COFFEE AND MORE SPEZZANESE ANDERLINI MODENA: Corcione, Zykay 7, Serafini, Fabbri 11, Fantozzi 3, Nora 9, Caramaschi ne, Panini 9, Serafini, Catapano Lib ne, Orsi 2, De Luca Lib. All. Raho, vice Capitani

SA.MA TEAM VOLLEY PORTOMAGGIORE: Toselli, Bisiani, Malaguti, Sivieri, Grata, Tonnini Lib, Montanari, Ghidoni, Mangherini, Morelli, Novelli, Trabanelli. All. Benini, vice Beneventi

PARZIALI: 25-23 (28), 15-25 (21), 22-25 (28), 20-25 (26)

NOTE: Enjoy ace 7, battute sbagliate 17, muri 8

SASSUOLO	3
QUISTELLO	1

Serie D maschile girone B

VOLLEY SASSUOLO: Benassi 9, Bragazzi 7, Fantoni 8, Ferro 3, Fioretti 6, Fontana ne, Iotti ne, Marchi, Masoni 8, Saverino 21, Serri 10, Zanini, Fiandri Lib, Caruso Lib2 ne. All. Serafini

QUIVOLLEY MEDIAL TRADE QUISTELLO: Guarnieri, Giangolini Lib, Roversi, Frego, Ferrante, Minelli, Mazzoni, Cerchiani, Boselli, Sgrignoli, Valenti, Kumar, Verrini Lib. All. Giuzzi, vice Bozzoli

PARZIALI: 25-18 (25), 15-25 (25), 25-22 (29), 25-17 (27)

MARITAIN	3
LIBERTAS	1

Serie D maschile girone B

HOLACHECK CSD JACQUES MARITAIN MODENA: Colli 6, Saetti 14, Bergonzini 6, Melotti 15, Cottafava 9, Valli 7, Zanni 9, Cavazza, Ghigliani, Miserochchi, Guidetti Lib1, De Vincenzi Lib2. All. Scarale, vice Celebre

PARZIALI: 25-19, 22-25, 25-22, 25-21

MODENA EST	3
CONSOLINI	1

Serie D maschile girone C

POLISPORTIVA MODENA EST: Negro Voliani 7, Baraldi 15, Copelli 10, Trefi 7, Panzani 27, Sghinolfi 16, Di Renzo Lib1, Dalpane Lib2, Bosni ne, Ferrari, Franchini 1, Garini 2, Rasponi ne, Ventura ne. All. Bellini, vice Miselli

FOM INDUSTRIE NUOVA CONSOLINI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: Magi, Simoncini Lib, Ceccolini, Ugoccioni, Romano Lib, Gamboni, Malpassi, Filippetti, De Pinto, Spedale, Franca, Sanchi, Marriotti. All. Piovano, vice Galidari

ARBITRO: Della Rocca

PARZIALI: 19-25 (25), 25-18 (27), 25-15 (23), 23-25 (33), 18-16 (26)
NOTE: ace 17-4, battute sbagliate 12-7, muri 3-4

CARPANELLI	3
SOLIERA	1

Serie D maschile girone C

CARPANELLI SAN GIORGIO DI PIANO: Lena, Tufano, Gherardi Lib, Cicchetti, Tondelli Lib, Petrin, Pradelli, Accetta, Milanese, Rapparini, Soavi, Tarsitano, Terrazzi, Matera. All. Pizzichillo

SOLIERA VOLLEY 150: Accorsi, Cotti 4, Silingardi 7, Breveglieri 12, Mammì 6, Moretti, Manini, Palladino, Drusiani 5, Lodi, Giovannini 7, Soncini A Lib1, Soncini S Lib2. All. Bosi, vice Soncini F

PARZIALI: 24-26 (32), 25-23 (32), 25-12 (23), 25-13 (24)

NOTE: Soliera ace 4, battute sbagliate 14, muri 4



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Tra attese ed emozioni Sopra la festa del 3M Cavezzo per il successo interno al tiebreak con il Crevavolley.net A sinistra, Bsc Materials Sassuolo, Moma Anderini Modena e uno scambio del Volley Modena (B1 femminile) In basso i festeggiamenti di Bper Banca Modena Volley, Holacheck Mondial Quartirolo, Polisportiva Modena Est A destra, l'As Carlo celebra la vittoria al quinto set con la Persicetana e la festa di casa Maritain con la Libertas In basso, il Sassuolo esulta tra le mura amiche con il Quistello e il Soliera 150 sconfitto a San Giorgio di Piano



Peso:46-75%,47-99%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Peso:46-75%,47-99%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001

Calcio a 5 Lo Sporting Modena brilla Grande successo a Pieve di Cento

► Lo Sporting Modena non si ferma più. I Lupi di Albareto espugnano la palestra di Pieve di Cento nell'anticipo di Serie D. I biancoverdi conducono nel primo tempo con i gol di Belmkhair e Celotto. Zinoubi sigla il tris al terzo della ripresa. La Vigorpieve si avvicina con Sposato. Bertolami e Belmhakir ristabiliscono le distanze. D'Ippolito (doppietta) e Melloni spaventano i Lupi, che vincono la sfida con Belmkhair. ●



Peso:7%

Placido, eterno visionario E in Iran libri contro il regime

Alla Festa del Cinema di Roma anche un polar con Lucas Bravo

» **Roma** Un Premio Nobel per la Letteratura, una grande scrittrice, un produttore che ha fatto la storia della tv e un ladro gentiluomo: quattro personaggi in cerca di autore. E di un film che non tanto li consacrò (che a quello, in un modo o nell'altro, ha già pensato la storia) ma li sappia raccontare: con onestà, affetto, partecipazione.

Invenzioni dal vero alla Festa di Roma, dove il cinema prende con decisione la strada di una realtà che non sempre fa rima col più stretto realismo, ma che spesso è popolata di spettri, incubi, fughe rocambolesche e ansiogeni countdown. E co stretta dagli eventi a guardarsi allo specchio finisce mafari per non riconoscersi.

Come il Pirandello invecchiato eppure «Eterno visionario» di Placido, i capelli tinti, un amore represso per l'attrice e musa Marta Abba, la moglie pazza, una dedizione ai suoi personaggi che supera quella per i figli, più amati che compresi. Un ritratto privato, al tempo di bilanci, là dove la vita sembra teatro e viceversa e la verità non smette mai nemmeno un istante di (con)fondersi con la rappresentazione. Placido, con la complicità

della biografia di Matteo Collura «Il gioco delle parti», fa salire su un treno che corre nella notte (per Truffaut la grande metafora del cinema) un tormentato Pirandello (nei cui panni si cala Fabrizio Bentivoglio), genio reso dal proprio talento inadeguato alla vita, padre e marito divorato dai ricordi (e da qualche rimorso), uomo che a fatica accetta la vergogna di invecchiare. Lo spaccato è umanissimo, anche se la messa in scena ha un che di posticcio, di troppo «recitato» (anche giù dal palco), così come i primissimi piani che sembrano volere spingere a forza i protagonisti fuori dallo schermo e farli scendere in platea rischiano di apparire artificiosi. Ma forse l'intenzione del regista, che considera il drammaturgo siciliano un «padre putativo», è soprattutto quella di emularlo quando ai suoi collaboratori confessava: «Voglio prendere a schiaffi il pubblico».

Solo lacrime invece - e carezze - in «Leggere Lolita a Teheran», storia vera della scrittrice iraniana Azar Nafisi, tratta dal suo stesso best seller: una sorta di orgogliosa resistenza culturale da parte di una generazione, disillusa ma non vinta, ingannata dalla rivoluzione e schiacciata dagli ayatollah. Nel Paese che

ha provato a cancellare le donne nascondendole sotto un velo nero, là dove pensare è un reato e persino i libri finiscono sotto processo, il toccante film di Eran Riklis racconta la storia di una docente universitaria che attraverso romanzi «proibiti» forma la coscienza civile di alcune studentesse. Costrette a chiedersi, in una nazione martoriata dal fanatismo dove religione e Stato sono la stessa cosa, se «Lolita siamo noi».

Rievoca invece la notte che cambiò la tv americana «Saturday Night», che, in unità di tempo e luogo, si butta a capofitto nell'ora e mezza che precedette la messa in onda della prima puntata del mitico show - esilarante e di rottura - che l'anno prossimo festeggerà mezzo secolo di vita. Un folle conto alla rovescia con cui Jason Reitman («Juno», «Tra le nuvole») celebra non senza virtuosismi (i piani sequenza vertiginosi e concitatissimi, i controcampi senza stacchi) la banda di matti (da John Belushi, «più bravo di Brando», a Chevy Chase, passando per Dan Aykroyd, tenuti insieme in qualche paradossale maniera dal produttore visionario Lorne Michaels) che senza copione (o quasi) e marchette nessuna, rivoluzionò il piccolo schermo portando

«miracolosamente» (prima della prima ne succedono di tutti i colori...) nelle case degli americani un programma comico libero e controcorrente. Sembra cinema, ma è jazz: ed è una buona notizia.

Più convenzionale, ma con le facce (da schiaffi) giuste, infine, il polar «guardie e ladri» «Libre», di Mélanie Laurent (già attrice in «Bastardi senza gloria») che segue, romanzandole, le gesta di Bruno Sulak, bandito gentiluomo - educato e cortese, non sparò mai un colpo e a chi rapinava augurava buon weekend...- che a cavallo degli anni '70 e '80 si fece beffe della polizia francese. Montaggio spigliato, taglio stretto e inquadrature rovesciate, il film - interpretato da Lucas Bravo (il figlio dell'ex centrocampista del Parma) si schiera apertamente dall'unica parte in cui sembra giusto stare: quella dei «cattivi».

Filiberto Molossi



I nostri voti



Eterno visionario

Di Michele Placido

Giudizio: ● ● ○ ○ ○

leggere Lolita a Teheran

Di Eran Riklis

Giudizio: ● ● ● ○ ○

Saturday Night

Di Jason Reitman

Giudizio: ● ● ● ○ ○

Libre

Di Mélanie Laurent

Giudizio: ● ● ● ○ ○



Peso:43%

Il maltempo non dà tregua Anche il Po ora fa paura

Le previsioni meteo che erano state previste per la giornata di ieri, tra i 40mm e i 100mm di pioggia, si sono per fortuna ridimensionate. Ma ora è il Po a fare paura: la piena ha superato il livello di 4,80 metri all'idrometro di Boretto. Ieri sera i primi allagamenti, divieti e sgomberi in lidi e golene.

► **Figliuolo, Pinotti**
alle pag. 2 e 3



Peso:1-35%,2-73%,3-13%

Il Po supera la soglia di attenzione Divieti e sgomberi in lidi e golene

Evacuate case e attività a Fogarino di Luzzara e a Guastalla, ma nessuna criticità
Per fortuna disattese le previsioni di grandi quantità di pioggia in breve tempo

di **Mauro Pinotti**

Guastalla Le previsioni meteo che erano state inizialmente previste per la giornata di ieri, tra i 40mm e i 100mm di pioggia, si sono, per fortuna, gradatamente ridimensionate.

Se fosse caduta tutta quella quantità d'acqua la situazione sarebbe stata drammatica. Ecco perché tutti i sindaci reggiani hanno seguito l'invito della Prefettura di Reggio disponendo la chiusura delle scuole e lo stop alle manifestazioni, emettendo le relative ordinanze già da venerdì sera.

Ieri, dal Centro di Coordinamento dei Soccorsi, hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Tuttavia, l'allerta rossa è rimasta per tutta la giornata di ieri. È stata ridotta ad arancione per oggi. Sul Po si attende un possibile ulteriore incremento per oggi.

Intanto nella mattinata di ieri, poiché la piena del fiume Po aveva raggiunto e superato il livello di 4,20 metri all'idrometro di Boretto, il sindaco Elisabetta Sottili ha emanato un'ordinanza con cui si è stata disposta la chiusura al traffico veicolare e pedonale in viale Zavattini (già viale Po) e il divieto di transito assoluto per veicoli e persone in **viale Fogarino Martinelli**.

In questa località, ogni volta che il livello del fiume sale,

i residenti sono costretti a evacuare e a portare via le loro cose. «Purtroppo, da quando c'è stata la piena del 2000, l'argine che ci dovrebbe proteggere dalle acque, non è mai stato riparato – spiega Massimo Vangeli, agricoltore che ha l'azienda in località Fogarino –. I vari proprietari terrieri non si sono mai messi d'accordo e di conseguenza, a ogni piena del Po devo trasferire i miei animali tra cui mucche e cavalli».

C'è anche un gattino, che il proprietario si era trovato già da tempo, che in caso di allagamento sale sul granaio dove gli è stata messa la sua scorta di croccantini.

L'ordinanza sindacale per via Fogarino Martinelli riguarda anche lo sgombero immediato e il divieto di accesso agli immobili, oltre allo sgombero immediato delle attrezzature e dei mezzi per l'attività di cava.

Al **Lido Po** di Guastalla, Guido Chiericati, vero uomo del Po, titolare del locale, meta estiva per migliaia di giovani, è già in movimento e sta svuotando il "Peace in Po" di tutte le attrezzature dalla cucina, al bar, alle suppellettili in legno che l'acqua potrebbe portare via.

«Questa volta ci tocca. Dobbiamo sgombrare perché tra poco l'acqua arriva dentro il locale. Sta piovendo tanto an-

che a monte del fiume, quindi di acqua ne arriverà tanta».

In viale Po a Guastalla si è proceduto anche alla chiusura di via Baita, della passerella ciclopedonale sul torrente Crostolo e della ciclopedonale Guastalla-Luzzara.

A Gualtieri la situazione non presenta particolari criticità tanto che la fiera è stata confermata. Il sindaco Federico Carnevali ha precisato che si prevedono livelli idrometrici superiori alle soglie 2 nei tratti vallivi dei corsi d'acqua, compreso il Crostolo.

La situazione è monitorata dai dipendenti comunali, dai volontari dell'associazione di Protezione civile "Bentivoglio" e dagli agenti della polizia locale dell'Unione Bassa Reggiana. Per questa mattina verrà presumibilmente chiuso al traffico viale Po. Il piazzale parcheggio adiacente al fiume in fondo al viale è allagato e transennato.

Matteo Benassi sindaco di **Boretto** ha emesso un'ordinanza che impone la chiusura dell'area del Lido Po e il conseguente divieto di accesso, che i cittadini devono osservare per evitare di mettere a rischio la propria incolumità: «Rivolgo un particolare ringraziamento agli operai comunali e ai volontari della Protezione civile – ha detto Benassi – che questa mattina



(ieri, ndr) si sono adoperati nella pulizia delle caditoie e dei tombini al fine di facilitare il flusso dell'acqua piovana».

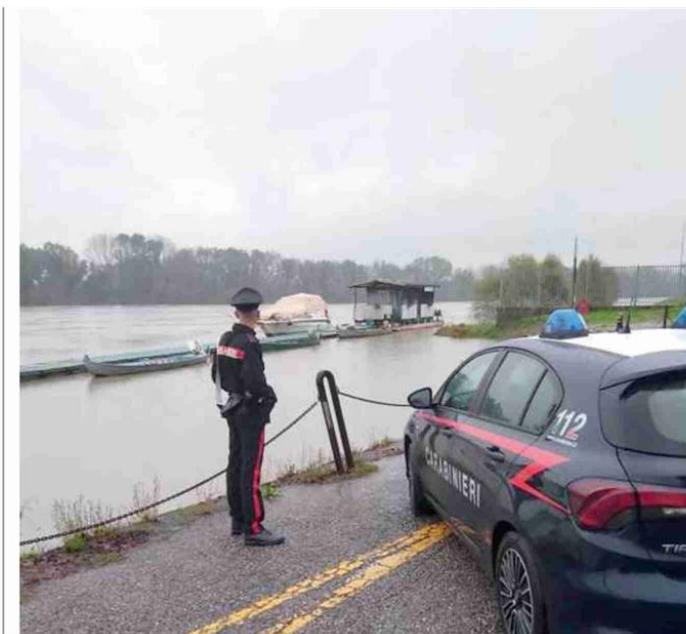
Carlo Fiumicino sindaco di **Brescello** ha disposto il divieto al transito pedonale e veicolare e divieto di sosta, con esclusione dei mezzi della Protezione civile, di soccorso, di emergenza, di polizia e forze dell'ordine su viale Soliani, dal piazzale Volontari del Po al Lido Enza; la pista ciclabile-pedonale dal confine con il comune di Boretto fino alla località Ghiaro-

le e i parchi fluviali di Foce Enza ed Enza Morta.

Per quanto riguarda i Comuni di Poviglio, di Reggio e Novellara non si registrano particolari problemi o criticità. In tutti i territori interessati dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, si sta lavorando per scaricare la rete minore (fossi e canali) dall'acqua.

Per tutto il giorno di ieri è stato attivo il Centro di coordinamento dei soccorsi guidato dalla Prefettura

Si attende un possibile aumento dei livelli del fiume per oggi Mobilitati protezione civile e forze dell'ordine



In alto da sinistra gli operatori della protezione civile a Boretto e lo sgombero al Peace in Po di Guastalla. A fianco i carabinieri monitorano il livello del Po a Boretto



Trasferta a Modena per crescere ancora

Serie B - I cadetti Sitav Lyons oggi al secondo impegno dopo un debutto assai positivo

● La squadra cadetta della Sitav Lyons si prepara ad affrontare il suo secondo impegno stagionale nel campionato di serie B, trasferendosi nel pomeriggio (ore 15,30) sul campo del Modena. La squadra di Davide Baracchi ed Emanuele Solari va a caccia del bis dopo il debutto vincente di domenica scorsa al Beltrametti contro i bolognesi del Pieve di Cento. L'avversario di turno è Modena, a sua volta reduce dalla sconfitta di strettissima misura (14-13) sul campo del Bot-

ticino. Per l'occasione coach Baracchi provvederà a compiere qualche cambiamento circa il XV di partenza. Esordio assoluto da titolare in serie B per il tre quarti centro Riccardo Beghi e per il giovane terza linea Matteo Mazzoni. Rientra da un infortunio Nicolas Gropelli mentre Viti passa a mediano di mischia in sostituzione di Fornasari che invece si schiera all'ala. "Il clima è sicuramente positivo - commenta Alessandro Groppi, uno dei veterani della seconda squadra - e in questo senso ci aiuta, specie in occasione della nostra prima trasferta di serie B, ospiti di un Modena che pratica un rugby

duro ma dinamico. Anche stavolta ci presentiamo con parecchi giovani provenienti dal nostro vivaio, che stanno acquistando sicurezza e la giusta mentalità per affrontare un campionato impegnativo come la serie B". **_ellepi**



Peso:4%

Fra Portuense e Centese un derby tanto atteso Il Mesola prova la fuga

promozione girone C

Ferrara In una giornata di campi annunciati pesantissimi che hanno portato alla sospensione di Prima, Seconda e Terza Categoria, va sottolineato che solo poche delle gare delle squadre ferraresi saranno disputate su terreno naturale – a Casumaro, Argenta e Portomaggiore –, mentre le altre si giocheranno sui sintetici. Chiariamo subito: non ci saranno partite facili, sia perché i terreni di casa delle nostre formazioni saranno pesanti, ammesso che si decida di giocare, sia perché gli impegni – allo stesso modo casalinghi e on the road – prevedono avversari decisamente difficili.

Iniziamo dall'unico e atteso derby. La Portuense riceve la Centese. I rossoneri sono una sorta di reticolato estremamente difficile da smantellare, mentre i biancazzurri sono una squadra che presenta una sorta di cavalleria medioevale, con tanti elementi capaci di risolvere la partita. Se i rossone-

ri, che sono ancora senza Sow, Di Domenico e Lofiego, avranno assenze anche per i buoni giovani di sostegno, come Borsetti e Luciani e dubbi per Masu, con problemi familiari, e Staine, non al 100%. Per la squadra di mister Paolo Mariani si tratta di non pressare troppo alto, per non concedere spazi alla feroce capacità centese di aggredire gli spazi. Per gli ospiti di mister Di Ruocco, invece, out solo Minelli e Novi, si tratta di continuare nel percorso che li sta portando molto in alto e d'innescare le controfughe o trovare gli spazi per esaltare le capacità di costruzione. Un peccato che si finirà per giocare su di un campo pesantissimo. Fischia Tortoriello di Imola.

Il Mesola va a Crespellano, a casa del solido Petroniano. I bolognesi non hanno un grande cambio di passo, ma sono continui e decisi, non si fermano mai, anche se fino all'attacco non sono velocissimi. Ma Cristiani e Tonelli sono veramente pericolosi. Il settore offensivo del Mesola ha diversi attaccanti di valore, e la squadra ha capacità di costruire bene. Dirige Gijuzi di Bologna.

Campo tremendo, ma forze non equilibrate, per la Comacchiese a Gaggio Montano. Terreno di gioco piccolo, chiuso, sintetico, tifosi appassionati e squadra di buon livello quella appenninica, ma non in grado di mettere in difficoltà (se non ci saranno errori) un gruppo del livello lagunare, tecnico, solido e con diversi giocatori in grado di risolvere la partita. Fischia Sani di Faenza.

Il Consandolo attende il Msp. Squadra tignosa, solida ma non a livello del Consandolo, più equilibrato. Oltre tutto, i bolognesi sono abituati a giocare sul sintetico, ma i campi pesanti potrebbero essere un problema per tutti. Arbitra Ferrini di Cesena.

Difficile ma non impossibile la trasferta ad Anzola a casa del Felsina. Anche qui campo sintetico, per la X Martiri. I bolognesi sono squadra tecnica e abbastanza veloce, ma sembra alla portata dei porrotti. Fischia Tamburini di Forlì.

A Casumaro, sempre se si riuscirà a giocare, arriva il Lagaro Valsetta. Squadra solida, che non bada a fronzoli, pericolosa sulle rimesse laterali e nelle imbucate del bravo Ro-

meo per gli attaccanti. Casumaro con esordio di Rambaldi in panchina. Out solo Ginesi. Dirige Biondronni di Forlì.

Infine, la trasferta del Masi Torello a Granarolo, sul campo del Granamica, sintetico, atteso da un Bentivoglio che vuole punti. Per il Masi è forse l'ultimo incontro proibitivo (resta poi solo il Mesola), ma sarebbe importante fare punti. Fischia Crociani di Cesena. ●

Promozione girone C

Così oggi
(8ª d'andata, ore 15.30)
Trebbo-Valsanterno rinv.
Bentivoglio-Masi Torello V.
Casumaro-Valsetta Lagaro
Consandolo-Msp
Faro Gaggio M.-Comacchiese
Felsina-X Martiri
Junior Corticella-Atl. Castenaso
Petroniano-Mesola
Portuense Etrusca-Centese

Classifica	
Mesola	19
Centese	16
Valsetta Lagaro	16
Comacchiese	14
Valsanterno	14
Petroniano	13
Bentivoglio	12
Consandolo	12
Portuense Etrusca	12
Faro Gaggio Montano	8
X Martiri	7
Msp	7
Felsina	7
Trebbo	6
Casumaro	5
A Atletico Castenaso	4
Junior Corticella	3
Masi Torello Voghiera	0

Meteo

Il maltempo ha portato allo stop delle partite in Prima, Seconda e Terza tutte rinviata a data da destinarsi



La Centese oggi va al derby di Portomaggiore per continuare a inseguire la vetta



Peso:41%

Civici, no vax e camici bianchi, chiuse le liste per le Regionali

» a pagina 5

Infermieri, no vax e pro Vannacci gli ultimi nomi per le Regionali

Chiuse le liste con un quarto candidato. Per la destra un esponente del comitati degli alluvionati
Tra i grillini anche Paolo Bernini che sosteneva tesi complottiste. Tanti civici in corsa

Con il colpo di scena di un quarto candidato alla presidenza della Regione, Luca Teodori della lista civica "Lealtà coerenza e verità" che fa riferimento all'universo No Vax, si sono chiusi ieri i termini per la presentazione delle liste per le elezioni del 17 e 18 novembre prossimi. Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale (Pd) è riuscito a tenere insieme il campo largo (anche se i "grillini" preferiscono chiamarlo progressista, giusto, sicuro, tutto ma non largo), che vede 5 liste a suo sostegno e per la prima volta il Movimento 5 Stelle. «Siamo per la quarta volta alle regionali, ma per la prima in maggioranza - ha detto il parlamentare Marco Croatti, anticipando un po' l'esito delle elezioni- ci batteremo per i nostri temi». Tra questi, il "reddito di dignità". In lista un ritorno di fiamma: Paolo Bernini, già parlamentare nel 2013 che passò agli onori delle cronache per le sue tesi su microchip e complotti, ora ci riprova con proposte come l'abolizione dei canili e la trasformazione dei cimiteri che «oggi inquinano perché sono in cemento e con le lucine sempre ac-

cese» in foreste in cui «i corpi dei morti si trasformino in alberi». Una proposta a tema Halloween, unica concessione al passato del Movimento, mentre la consigliera uscente Silvia Piccinini non si ripresenterà: «Per il momento c'è il limite dei due mandati e lo rispetto». Il problema della convivenza con Italia Viva, di cui Giuseppe Conte non voleva il simbolo sulla scheda, lo ha risolto la lista «Civici con de Pascale presidente», che vede come capolista l'infermiera Nadia Assueri, dirigente di professioni sanitarie dell'Ausl di Bologna e Andrea Babbi, presidente di Petroniana viaggi. Le altre liste per de Pascale sono quella del Pd, di Alleanza Verdi Sinistra, con Silvia Zamboni e Simona Larghetti capolista e i riformisti di Emilia-Romagna Futura, con i partiti di Calenda e Bonino. La candidata di centrodestra, Elena Ugolini, sfodera nella sua lista civica l'ex calciatore del Bologna, Carlo Nervo, il presidente del comitato di alluvionati Valle dell'Idice, Martino Pioggia, il medico del I18 Roberto Pieralli e Marco Mastacchi, consigliere uscente e presidente dell'Ope-

ra Padre Marella. Le candidature dei partiti invece partono dalla conferma degli uscenti: in Forza Italia, Valentina Castaldini e poi la new entry Manes Bernardini, già candidato sindaco a Bologna con la Lega e vicino a Flavio Tosi, Angelo Scavone e Morris Battistini dall'Appennino. Per La Lega, il capolista è l'imolese Daniele Marchetti, seguito da Isabella Albertini, che lo scorso 10 maggio era ad accogliere il generale Vannacci a Reggio Emilia, mentre l'11 marzo ha celebrato la «memoria dell'olocausto sanitario», parlando di «genocidio vaccinale». In Fratelli d'Italia invece Diego Baccilieri, assessore al bilancio di Galliera e l'uscente Marta Evangelisti, insieme a Donatella Bellini, ex commerciante che aveva il negozio di scarpe a porta Sant'Isaia, anche con cariche in Ascom. - e. c.

**Campo largo
per sostenere
il candidato Pd
alle elezioni**



Peso:1-2%,5-36%



▲ **Verso il voto** Alle regionali urne aperte il 17 e 18 novembre



Peso:1-2%,5-36%

La ricostruzione nel saggio di Labanti

La vera storia dell'omicidio di Annibale Bentivoglio

di Emilio Marrese

Leggendo "Costretti a confessare" di Daniele Labanti vien da pensare, istintivamente, che tutto sommato ci è andata bene a essere bolognesi del terzo millennio e non del Medioevo, perché è comunque meglio, uscendo di casa, avere problemi coi cantieri e coi parcheggi piuttosto che essere sgozzati dai vicini, visto che congiure, agguati, assedi, assalti e battaglie erano il menù quotidiano dei tempi in città e provincia.

La Bologna del XIV secolo ricorda "Gomorra" o meglio ancora "Il Padrino", con le varie famiglie in perenne lotta armata, pronte a tradirsi, trescare e ammazzarsi tessendo ogni mattina nuove alleanze e intrighi: è molto in stile Mario Puzo, infatti, l'uccisione a tradimento di Annibale Bentivoglio il 24 giugno del 1445 all'uscita della cattedrale di San Pietro dove era stato invitato a fare da padrino al battesimo figlio di Francesco Ghislieri, alleato dei Canetoli. Bettozzo Canetoli trucidò a coltellate Annibale, preso in trappola con la scusa della cerimonia religiosa fa-

migliare, dando così il via a una violenta insurrezione che l'autore definisce nel suo saggio un vero e proprio colpo di Stato.

Labanti, caporedattore del Corriere della Sera e nota firma sportiva, ha da poco preso la sua seconda laurea in Scienze Storiche, dopo quella in Economia aziendale, basando la sua tesi - e questa successiva rigorosissima indagine storica, ora pubblicata da Pendragon - sul ritrovamento di un prezioso documento che si pensava distrutto. Armando Antonelli dell'Archivio di Stato ha reperito l'inedito "Libro dei nove" nascosto dal remoto 1446 in un faldone anonimo sotto l'etichetta "Miscelanea XXXI": si tratta dei verbali delle 141 confessioni raccolte da un'apposita commissione d'inchiesta, formata da nove "conservadori", dopo l'appello degli Anziani a fornire spontaneamente informazioni. Questo registro ha permesso così di avanzare l'ipotesi che quella di Annibale non fu un semplice "ammazzatina" - per dirla alla Camilleri - delle tante, per le solite questioni di invidie, gelosie e potere, fin qui dunque piuttosto trascurata dagli storici e considerata marginale, bensì una manovra politica ben architettata e premeditata che andava molto oltre la "solita" congiura.

"Un omicidio così violento di un uomo al comando, come il misterioso Annibale - spiega Labanti -, non aveva precedenti in una grande città, e tantomeno un'organizzazione del complotto così capillare. Anche in questo Bologna ha percorso i tempi. Annibale Bentivoglio stava cercando di scardinare l'asse coi Visconti milanesi, in realtà più occupanti che alleati di Bologna, aprendosi alle nuove alleanze con Venezia e Firenze che consentissero maggiore autonomia rispetto alla Santa Sede. E per questo venne punito dai Canetoli, braccio armato dei Visconti e del papato".

Dopo l'esecuzione di Annibale, il centro storico divenne per molte ore teatro di una cruenta battaglia tra le famiglie e le corporazioni coinvolte dai Canetoli e quelle accorse in difesa dei Bentivoglio, tra cui Malvezzi e Marescotti, mentre anche dal contado accorrevano le truppe dei nobili e dei villani. Migliaia di combattenti in una città che all'epoca contava circa 25 mila abitanti. Case bruciate, sac-

Case bruciate, sac-



Peso:56%

cheggi, scontri a colpi di iavarotti, lanze, spingarde e zerabatane. Battista Canetoli, capofamiglia secondo alcune fonti all'oscuro della cospirazione, fu scovato nascosto in una fogna e giustiziato: il suo cuore affisso alla porta di casa Bentivoglio e il suo corpo bruciato e dato in pasto ai porci. La ribellione fu repressa nel sangue, ma le conseguenze si trascinarono

per mesi: pubbliche impiccagioni, rappresaglie, case confiscate o date alle fiamme, oltre 400 persone bandite fuori dalle mura. Bettozzo Canetoli, catturato a Crevalcore, fu ricondotto in città al cospetto della vedova di Annibale, Donnina Visconti, in dorso a un asino tenendone la coda in mano tra le ingiurie del popolo. Respinta la sua richiesta di perdono, fu decapitato nello stesso luogo dove aveva ucciso il rivale e il suo cadavere rimase appeso due giorni alle forche.



▲ **Il 22 ottobre in Salaborsa**
Il libro di Daniele Labanti sarà in Salaborsa il 22 alle 18

La sua uccisione nel 1445, che scatenò una insurrezione, fu un tentativo di colpo di stato a Bologna



Peso:56%